

SOLIDARIETÀ

Tappa a Lodi per le Fondazioni di comunità



Fondazione Comunitaria in campo per il territorio

■ Il Lab caffè ha fatto tappa a Lodi. Nei giorni scorsi, il tour delle 16 Fondazioni di comunità che a partire dal 2017 hanno iniziato a trovarsi periodicamente nei diversi territori, si è fermato nel capoluogo. L'obiettivo è condividere buone pratiche e fare emergere elementi comuni sui quali riflettere. «Il nostro scopo - spiega la Fondazione Comunitaria di Lodi in una nota - è di offrire alle comunità di riferimento strumenti sempre migliori e vicini alle esigenze delle persone. I presidenti, i segretari generali e alcuni dipendenti delle fondazioni di comunità si sono trovati». Tappa d'obbligo, prima di iniziare i lavori, un tour nella splendida chiesa dell'Incoronata: Marina Arensi, esperta d'arte e dal 2017 consigliera della Fondazione, ha illustrato particolari storici e culturali delle opere presenti. I suoi aneddoti hanno catturato l'attenzione e suscitato lo stupore dei partecipanti. I lavori sono iniziati, poi, in sala Granata. La discussione si è concentrata, tra l'altro, sulla necessità di fare rete con gli enti presenti ed attivi nel tessuto sociale, dalle imprese alle associazioni. «Per lavorare in sinergia - spiega la Fondazione Comunitaria - sarà utile riconoscere problematiche emergenti e ravvivare il senso di appartenenza al territorio». È con gli stessi propositi che il presidente di Fondazione Cariplo, l'avvocato Giuseppe Guzzetti ha salutato la platea presente lo scorso 8 aprile sul palco della Scala. Dopo 22 anni di presidenza, infatti, Guzzetti lascia Fondazione Cariplo. «Ci sono 200mila giovani in Lombardia che non studiano né lavorano. Ci sono 1,2 milioni di bambini in Italia in povertà assoluta e a Milano sono 21 mila. Non possiamo accettare questi disagi sociali - ha detto Guzzetti -. Per Fondazione Cariplo è sempre stata prioritaria l'attenzione verso i bisogni delle persone. Questo significa affrontare i problemi in modo organico». ■

